

# Per la FeralpiSalò il sogno-B si spegne contro la Triestina

Pur rabberciato, l'undici di Zenoni gioca col cuore, ma sbaglia troppe occasioni e regala i due gol del «ko»



In area giuliana. Caracciolo non trova la porta // FOTO NEWREPORTER

**Francesco Doria** dall'inviato

<b>Triestina</b>	<b>2</b>
<b>FeralpiSalò</b>	<b>0</b>

**TRIESTINA** (4-4-2) Offredi 7; Formiconi 6,5, Codromaz 6,5 (34' st Malomo sv), Lamburghi 6,5, Frascatore 6; Petrella 6 (16' st Mensah 6,5), Steffè 6,5, Coletti 6,5, Proccaccio 6 (34' st Beccaro sv), Granoche 7, Costantino 7 (42' st Maracchi sv), (Bocconera, Libutti, Pizzul, Gubellini, Hidalgo, Bariti, Bolis, Messina). Allenatore: Pavanel.

**FERALPISALÒ** (4-3-3) Livieri 6; Vita 5,5, Legati 6, Canini 5 (23' st Tantardini 6), Contessa 6; Magnino 6, Pesce 6,5, Scarsella 5; Mattia Marchi 5 (10' st Ferretti 5), Caracciolo 5,5, Maiorino 5,5 (Arrighi, De Lucia, Mordini, Gian, Dametto, Ambro, Altare, Herghelegiu, Guidetti, Miceli). Allenatore: Zenoni.

**ARBITRO** Marchetti di Ostia Lido 6.  
**RETI** pt 16' Costantino su rigore; st 40' Granoche.

**NOTE** Serata calda, terreno in perfette condizioni. Spettatori 8.951, incasso non comunicato. Calci d'angolo 5-4 (5-2) per la Triestina. Espulso al 46' st Scarsella per proteste. Ammoniti: Magnino, Pesce, Frascatore, Caracciolo, Offredi. Recupero: 2' e 5'.

TRIESTE. Si ferma a Trieste la corsa verso la serie B della FeralpiSalò che, come in campionato, cede 2-0 agli albardati i quali, in virtù dell'1-1 del Turina, raggiungono la finale per la serie B che giocheranno (andata mercoledì fuori casa, ritorno domenica in casa) contro il Pisa, che ha eliminato l'Arezzo. Nell'altra finale, invece si gio-

la vagante, anticipa l'uscita di Livieri il quale gli frana addosso causando il rigore. Che lo stesso Costantino trasforma spiazzando il portiere bresciano.

**Tattica.** La gara si decide qui, perché di fronte alla compattezza della Triestina (tre vittorie ed un pareggio, sette gol segnati ed uno solo subito nei quattro match di campionato giocati contro la Feralpi), Zenoni è costretto a schierare una formazione d'emergenza con molti giocatori fuori ruolo. Vita parte terzino, pur essendo un centrocampista d'attacco; Legati, che è un esterno, gioca difensore centrale insieme a Canini, che da oltre un mese non vede il campo, ma Zenoni giudica Altare ancora condizionato dall'errore dell'andata, ha Paolo Marchi squalificato e Giani e Dametto in panchina solo per onor di firma. L'unico difensore che gioca nel proprio ruolo è quindi Contessa.

A centrocampista con Pesce e Scarsella c'è Magnino, che nella ripresa va al centro della difesa, consentendo a Legati di tornare sulla fascia ed a Vita di avanzare, ma anche il giocatore friulano è adattato nel reparto difensivo.

Come è parzialmente fuori ruolo anche Mattia Marchi, costretto a giocare esterno pur essendo un uomo d'area.

**Occasioni.** Insomma, le attenuanti non mancano alla squadra di Zenoni, giunta a questa doppia sfida dopo aver giocato di casa dettando il passaggio che puntualmente riceve. Purtroppo, però, il suo primo controllo non è ideale e lo costringe ad allargarsi sulla destra, cosa che consente ad Offredi (davanti al quale il giocatore di Zenoni si presenta comunque solo) di chiudergli bene lo specchio della porta e deviarne il diagonale.

**Tutto si decide in avvio di gara: Scarsella fallisce il pallone dell'1-0, i giuliani segnano su calcio di rigore Nel finale il 2-0**

ma del gol di Granoche al 40' della ripresa che chiude i conti, la FeralpiSalò non lesina l'impegno e più volte sfiora la rete. Spesso con Scarsella, ma anche con Caracciolo, Vita, Maiorino e Pesce. Qualche volta la mira, pure da vicino, è clamorosamente errata, qualche volta è bravo Offredi a dire no ai giocatori salodiani, i quali non smettono mai di crederci, ma chiudono qui la stagione. //

## Pagelle FeralpiSalò

**6 - Alessandro Livieri**  
Incolpevole sui due gol subiti, appare sempre al posto giusto anche nelle numerose mischie che la Triestina crea, soprattutto in avvio di gara.

**5.5 - Alessio Vita**  
Un prezioso jolly che in difesa appare però fuori posto. Molto meglio a centrocampista, dove gioca nella ripresa.

**5 - Michele Canini**  
Gioca al posto dello squalificato Paolo Marchi dopo un oltre un mese e mezzo di assenza dai campi. Prova a farcela con la sua esperienza, ma è troppo lento al confronto con le punte alabardate. Dal 23' st gli subentra **Riccardo Tantardini (6)**, autore di una prova senza sbavature.

**6 - Elia Legati**  
È sempre presente, è bravo a chiudere in angolo un contropiede di Steffè, sfortunatissimo quando smorza il tiro di Proccaccio che diventa un assist per Costantino il quale guadagna il penalty anticipando Livieri.

**6 - Sergio Contessa**  
Tanta presenza sulla fascia, soprattutto nel primo tempo. Nella ripresa spinge più che altro per inerzia.

**6 - Luca Magnino**  
Parte a centrocampo, chiude in difesa. L'errore nell'azione del raddoppio giuliano non ne inficia la prestazione.

**6.5 - Simone Pesce**  
Ha il piglio delle partite che contano ed è forse l'unico a crederci davvero fino alla fine.

**5 - Fabio Scarsella**  
Ha molte palle gol a disposizione, ma le sbaglia tutte. Quella più pesante capita un minuto prima del rigore che sblocca il risultato.

**5.5 - Mattia Marchi**  
Tanto impegno, ma nessuna vera occasione. Dal 10' st lo rievole **Andrea Ferretti (5)**, che non trova mai la giocata che è nelle sue corde.

**5.5 - Andrea Caracciolo**  
Ha qualche buona occasione, ma non trova mai la via del gol.

**5.5 - Pasquale Maiorino**  
Parte bene, poi cala notevolmente e nella ripresa pian piano che la qualificazione si allontana, sparisce dal campo.



Applauso. Quello finale dei giocatori della FeralpiSalò ai tifosi

## L'intervista - Giuseppe Pasini, presidente

### «NON SONO CONTENTO DI QUALCHE GIOCATORE»

C'è tanta amarezza nelle parole di Giuseppe Pasini nella sala stampa del Nereo Rocco. La delusione è grande per non essere riusciti a passare il turno, fermandosi ad un passo dalla finale con il Pisa: «È un grande peccato - racconta il numero uno dei verdeblù a mente calda -, ci abbiamo provato, ma non siamo riusciti a ribaltare il punteggio. Eravamo anche partiti bene, ma poi il rigore ci ha un po' tagliato le gambe».

**Crede che la stanchezza si sia fatta sentire?**  
«Penso proprio di sì, perché è stata una partita molto dispendiosa. Nella ripresa la squadra ha avuto più volte l'occasione per andare a segno, ma non è mai riuscita a buttarla dentro. La differenza alla fine è stata quella: la Triestina ha concretizzato tutto ciò che ha costruito. Noi invece no».

**Si aspettava una prova diversa da parte dei suoi?**  
«Arrivati a questo punto non si poteva chiedere di più alla squadra. Le partite che abbiamo dovuto disputare sono state tante e non si può vincerle tutte».

**Sarebbe stato meglio chiudere la regular season in una posizione migliore?**  
«Sì, se fossimo arrivati secondi, non avremmo giocato contro Ravenna e Catanzaro, ma saremmo arrivati più freschi alla semifinale. Questo è un aspetto che voglio sottolineare, perché qualcuno nella mia stessa società non ne era convinto».

**Il bilancio di questa stagione?**  
«Non voglio farlo ora, perché bisogna pensarci a mente fredda. Altrimenti potrei dire qualcosa di sbagliato. In ogni caso non posso affermare di essere completamente soddisfatto della prestazione di qualche giocatore. Di più non voglio aggiungere».

**Non è felice per il miglior piazzamento nella storia della FeralpiSalò?**  
«Sì, ma non conta tanto. Vale solo per le statistiche, a cui io non bado troppo».

**E per quanto riguarda il futuro?**  
«Volete sapere se rimane Zenoni? Non lo so nemmeno io. Nei prossimi giorni incontrerò i miei collaboratori e pianificheremo la prossima stagione. Per ora non abbiamo certezze». //

ENRICO PASSERINI



Il saluto. I giocatori regalano le maglie ai tifosi a fine partita



Conti chiusi. Granoche, semi nascosto sulla destra, insacca la rete del 2-0 e dà la finale alla Triestina



La grande occasione. Offredi dice no a Scarsella sulla linea di porta // FOTOSERVIZIO NEWREPORTER



Le proteste. Poi Scarsella chiede invano (e con lui lo faranno molti compagni) la convalida di un gol che non arriva

# Zenoni: «Avevamo meno energie di loro» Canini: «Troppi sprechi»

**Il tecnico: «Bilancio per me positivo, spero di restare»  
Magnino: «Secondo gol colpa mia»**

## Il dopogara

TRIESTE. Damiano Zenoni credeva nell'impresa, ma alla fine il tecnico della FeralpiSalò è costretto a commentare l'eliminazione ad un passo dalla finalissima.

**Il tecnico.** «C'è grande rammarico - analizza -, ma non posso dire nulla ai miei ragazzi, perché ce l'hanno messa tutta, fino al novantesimo. Con un po' di fortuna avremmo forse potuto portarci in vantaggio e la partita sarebbe cambiata totalmente. La prima occasione infatti è stata nostra, ma non

siamo stati bravi a buttarla dentro. Detto questo, forse nell'arco di due match abbiamo concesso troppo alla Triestina. Giocando più partite rispetto agli avversari, siamo chiaramente arrivati con meno energie e meno uomini sani all'appuntamento».

**E ora il futuro cosa riserverà?**  
«Non lo so. Dal mio punto di vista il bilancio di quello che ho fatto è positivo e io mi sono trovato benissimo con la squadra in queste tre settimane. Per quanto riguarda l'anno prossimo, non so cosa accadrà. Mi auguro di rimanere alla FeralpiSalò. Al massimo tornerò a fare quello che ho fatto prima, ovvero l'allenatore della Berretti».

**Ammissione.** Luca Magnino, tra i più positivi della FeralpiSa-

lò, si prende la responsabilità sul secondo gol: «È stata colpa mia. Avrei dovuto spazzare prima la palla e invece ho voluto controllarla, spiando la strada al contropiede della Triestina. Negli ultimi dieci minuti avremmo potuto ribaltare la partita, invece si è chiusa lì. Dispiace molto per questa eliminazione, perché arriva ad un passo dall'ultimo atto. Tra andata e ritorno abbiamo regalato troppo ai nostri avversari e per questo il dispiacere è ancora più grande. In ogni caso non posso dire che non ci abbiamo provato fino alla fine: il tecnico ha provato tutte le soluzioni disponibili, inserendo tutti gli at-



Avventura. Lo è stata per Zenoni la guida della prima squadra

taccanti, ma non siamo riusciti a buttarla dentro».

**Il tecnico della Triestina.** Massimo Pavanel, è invece soddisfatto per la qualificazione alla finale con il Pisa (ancora vincitore sull'Arezzo): «Sono contento perché abbiamo eliminato una grande squadra, molto attrezzata. Rispetto alla gara di andata abbiamo giocato meglio e dopo un primo tempo ben controllato, siamo riusciti a gestire le energie, non cadendo nello stesso errore di Salò, quando nella ripresa calammo e fummo costretti a soffrire. Bene così: ricarichiamo le pile e ora pensiamo alla prossima sfida». // **E. PASS.**

## LE ALTRE PARTITE

<b>Piacenza</b>	<b>1</b>
<b>Imolese</b>	<b>2</b>

**PIACENZA** (4-3-3) Fumagalli 6; Corsinelli 6,5 (32' st Bachini sv), Pergrefi 5,5, Bertoncini 4,5, Barlocco 6 (45' st Cauz sv); Nicco 6 (35' pt Corradi 6), Della Latta 6,5, Marotta 6; Di Molfetta 6,5, Ferrari 6,5 (45' st Perez sv), Terrani 6 (32' st Corazza sv). All.: Franzini.

**IMOLESE** (4-3-1-2) Rossi 6,5; Sciacca 6,5, Cecchi 6,5, Carini 7, Fiore 6 (20' st Varutti 6,5), Mosti 6 (11' st Giovinco 6,5), Carraro 5,5, Gargiulo 5,5, Hraiech 6 (11' st Bensaja 6,5); Rossetti 6,5 (11' st De Marchi 6), Lanini 6 (11' st Cappelluzzo 6). All.: Dionisi.

**ARBITRO** Meraviglia di Pistoia.  
**RETI** pt 12' Rossetti, 15' Ferrari; st 40' Giovinco (rig.).

**NOTE** Spettatori 6370. Ammoniti: Corradi, Cecchi, De Marchi, Cappelluzzo. Espulso Bertoncini (Piacenza) al 38' st.

<b>Pisa</b>	<b>1</b>
<b>Arezzo</b>	<b>0</b>

**PISA** (4-3-1-2) Gori 7; Birindelli 6, De Vitis 6, Benedetti 6, Lisi 5,5; Marin 5,5, Gucher 6, Di Quinzio 6; Minesso 6 (25' st Izzillo 7); Masucci 5,5 (28' st Moscardelli 6,5), Marconi 5,5 (25' st Pesenti 6). Allenatore: D'Angelo.

**AREZZO** (4-3-1-2): Pelagotti 6; Luciani 6, Pinto 6, Pelagatti 6, Sala 6 (41' st Rolando sv); Buglio 6 (12' st Benucci 6), Foglia 6, Serrotti 6,5; Belloni 6; Cutolo 6, Brunori 6. Allenatore: Dal Canto.

**ARBITRO** Ayroldi di Molfetta 6.  
**RETE** st 41' Izzillo.

**NOTE** Spettatori paganti 9.470. Ammoniti: Foglia, Benedetti e Lisi. Angoli 3-3. Recupero: 2' e 5'.

<b>Trapani</b>	<b>1</b>
<b>Catania</b>	<b>1</b>

**TRAPANI** (4-3-3) Dini 6,5; Costa Ferreira 6, Taugourdeau 7, Scagnamillo 5,5 (34' st Da Silva sv), Ramos 6 (34' st Franco sv); Aloï 6, Toscano 6,5, Corapi 6; Ferretti 6,5 (19' st Fedato 6), Nzola 5,5, Tulli 5,5 (28' st Evacu sv). All.: Italiano.

**CATANIA** (4-3-3) Pisseri 6; Aya 6, Esposito 4, Silvestri 5,5 (11' st Calapai 4,5), Baraye 6; Rizzo 5 (11' st Biagianni 6), Lodi 6, Llana 6,5; Sarno 5 (23' st Brodic 6,5), Di Piazza 5 (23' st Curiale 7), Mameh 5,5 (11' st Marotta 6). All.: Sottil.

**ARBITRO** Sozza di Seregno 5.

**RETI** pt 26' Taugourdeau; st 25' Curiale.  
**NOTE** Spettatori circa 7.500. Espulsi: Esposito (Catania) al 10' st per comportamento violento, Biagianni (Catania) al 42' st per doppia ammonizione, Calapai (Catania) al 45' st per comportamento non regolamentare. Ammoniti: Aloï, Silvestri, Dini. Angoli: 2-2. Recupero: 2' e 6'.

## Dal sostegno nonostante lo svantaggio al saluto finale

### I tifosi

TRIESTE. La Vecchia Guardia non è voluta mancare ieri e ha seguito la squadra a Trieste in buon numero. Erano infatti circa cinquanta i supporters verdeblù presenti al Nereo Rocco, guidati dai tre fratelli Belleri. I tifosi sono partiti alla volta del Friuli in pullman, intorno alle 14, e hanno fatto rientro a tarda notte. Sistemati in Curva Nord, intitolata a Guglielmo Trevisan, i gardesani hanno preso posto al secondo anello. Sotto hanno affisso una striscione dalle generose dimensioni (dieci metri per dodici), rappresentante un Leone e la scritta «Forza e onore. FeralpiSalò sempre nel cuore».

Nonostante lo svantaggio iniziale, la Vecchia Guardia non ha mai smesso di intonare cori, supportando la squadra fino al triplice fischio. Alla fine della partita Caracciolo e compagni sono andati a ringraziare i tifosi, che li hanno applauditi a lungo. // **EP**